LA STAMPA
Martedì 4 Marzo 1975
Anno 109 - Numero 52

Un giovane di Alassio

Rapinò il padre per dare soldi a una ragazzina

Processato, condannato a 7 mesi per furto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 marzo.

Rinviato a giudizio per rapina e lesioni nei confronti del padre, Mauro Padoin, 23 anni, residente a Torino, via Gioberti 23, e stato riconosciuto colpevole di furto e condannato a sette mesi di reclusione. Questa pena stessa è stato messo in liberta avendo già scontato l'intera pena con il carcere preventivo.

L'episodio di cui il giovane era accusato avvenne la sera del 28 luglio dello scorso anno, ad Alassio, nel bar ristorante «da Stefano» di proprietà di Olivo Padoin, 47 anni, padre dell'imputato, e del socio, Giancarlo Scolaro, di 39 anni.

Il giovane si presentò al padre e gli chiese soldi. L'uomo, però, si rifiutò perché temeva che il figlio li usasse per acquistare stupefacenti ai quali era dedito. Mauro gli saltò addosso, lo picchiò e fuggì dopo aver preso un borsello contenente duecentomila lire. Inseguito, venne acciuffato e consegnato ai carabinieri.

«Mi serviranno soldi: volevo darli ad una ragazza che doveva acquistare il biglietto del treno, ma quando mio padre me li rifiutò — ha dichiarato oggi il giovane ai giudici — fui preso dalla rabbia, lo colpii. Poi il socio chiamò i carabinieri ed io, per reazione, mi presi il borsello con l'intenzione di prelevare soltanto il corrispettivo di quanto mi veniva per il mio lavoro nel bar. Mio padre mi rifiutava i soldi perché temeva che li sprecassero per comperare droga».

Oltre Padoin ha cercato di difendere il figlio: *«E' un bravo ragazzo, mi ha sempre aiutato e debbo anche dire che lavorava bene. Aveva scoperto che era dedito alla droga e mi volle avere vicino di lui per intervenire. Ma e difficile fare il padre. Quella sera era disperato ma non volevo assolutamente rapinarmi».*

n. s.

Cairo: maxibollette ancora polemiche

Cairo Montenotte, 3 marzo.

(s.b.) Nuove bollette del gas (gpl) a prezzo maggiorato (circa il 100 per cento rispetto al passato) secondo quanto stabilito dal comitato prezzi e nuovo invito agli utenti, da parte dei rappresentanti sindacali e dei partiti, a non pagare fino a quando sara chiarita la controversia con la «Italiana Gas», sulle estensione della rete di distribuzione alla frazione Bosveglia e all'entrata in funzione della rete del metano. La polemica fra utenza e società concessionaria si è ormai tramutata in un braccio di ferro che forse si risolvera solo con le carte bollate.

Le attuali bollette riguardano i mesi di novembre e dicembre '74. Resta però ancora in sospeso il pagamento di buona parte di quelle del precedente trimestre.

La Italiana Gas, in un comunicato afferma di ritenere che, nel mancato pagamento, possa fallgurarsi un illecito civile e penale per cui «ricorrerà a vie legali, a tutela dei propri diritti». La questione gpl sara esaminata dal consiglio comunale nella seduta di questa sera.

I temi proposti dal pci di Savona per una "intesa storica„ con la dc

La conclusione dell'XI congresso provinciale ha anticipato i contenuti della campagna elettorale amministrativa - La nuova formula "dovrà essere realizzata con i socialisti" - Riconosciuta alla democrazia cristiana "una funzione indispensabile per il progresso del Paese" a patto che "si rinnovi nelle sue componenti più avanzate"

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 3 marzo.

Una requisitoria contro Fanfani, compromesso storico come politica di unità nazionale, costruzione di un rapporto nuovo e unitario con il psi e, infine, il recupero degli extraparlamentari: questi i temi di fondo che hanno impegnato la giornata conclusiva dell'XI Congresso provinciale del partito comunista a Savona.

L'argomento che più di ogni altro ha tenuto banco è stato quello del compromesso storico: una sorta di anticipazione di quella che potrà diventare, anche nella nostra regione, la campagna elettorale per le amministrative.

Che cosa intendono i comunisti, quando parlano di compromesso storico? Un nuovo modo di governare e amministrare, una nuova formula politica, da realizzare con la democrazia cristiana e con i socialisti. Per arrivare a ciò, secondo i comunisti, la democrazia cristiana deve cambiare. «Alla dc — ha detto il senatore Urbani — riconosciamo stabilmente una funzione indispensabile per il rinnovamento del Paese, perciò non auspichiamo il crollo di tale partito ma, allo stesso tempo, non vogliamo nemmeno un rapporto con la dc così com'è attualmente. Auspichiamo, cioè, che nessa di fronte all'impossibilità di andare a destra, la dc non abbia altra scelta che venire a patti con noi».

Secondo Urbani, tutto ciò, presuppone «una modifica interna della dc ed un suo ridimensionamento elettorale, una rottura del sistema clientelare instaurato da trent'anni. Di fronte ai problemi ed ai pericoli che corre il Paese è necessario il concorso di forze sociali diverse coagulate in un programma democratico. Del resto, la Resistenza fu un compromesso storico anche litterario nato su proposta delle forze operaie di fronte a gravi pericoli».

Per Angelo Carossino, segretario regionale del partito che ha concluso i lavori, un compito esaltante, ma difficile, attende i comunisti liguri: unire in una nuova sintesi le forze politiche e sociali capaci di battere quelle parassitarie e speculative. Il compromesso storico è una politica di unità nazionale, per impedire una spaccatura verticale del Paese. A Genova e in avanzata fase la trattativa con il psi, per dare vita ad una giunta comunale di sinistra, ma con le elezioni di giugno ci si offre l'occasione più grande per mutare la nostra regione.

La crisi, che a parere dei comunisti investe la dc come partito, secondo Carossino non va osservata con atteggiamento trionfalistico perché nessuno, da solo, può risolvere i problemi del Paese. La ricerca di un accordo, però, non deve farci rinunciare a criticare le gravi responsabilità della dc: un rinnovamento non è possibile se non si rimuove, anche in Liguria, il mostruoso sistema di potere creato dal democristiano.

Come realizzare questo compromesso storico che non dovrà essere un accordo sopra la testa dei compagni socialisti — *ha detto Franco Fernando, vice sindaco di Albissola Marina* — ma un punto di partenza per l'unità delle sinistre?».

A parere del senatore Urbani dovrà tuttavia cadere i vertici nazionali su una «linea della base» e quindi per mutare la politica del psi. Di fronte alla crisi che investe il partito socialista, *secondo Carossino* non va osservato con atteggiamento trionfalistico perché nessuno, da solo, può risolvere i problemi del Paese. La ricerca di un accordo, però, non deve farci rinunciare a criticare le gravi responsabilità della dc: un rinnovamento non è possibile se non si rimuove, anche in Liguria, il mostruoso sistema di potere creato dal democristiano.

Come realizzare questo compromesso storico che non dovrà essere un accordo sopra la testa dei compagni socialisti — *ha detto Franco Fernando, vice sindaco di Albissola Marina* — ma un punto di partenza per l'unità delle sinistre?».

A parere del senatore Urbani dovrà tuttavia cadere i vertici nazionali su una «linea della base» e quindi per mutare la politica del psi.

L'altra grossa novità in campo comunista è la nuova attenzione rivolta al gruppo extraparlamentari, sino ad ieri guardati per lo meno con sospetto e messi al bando. Ha detto in proposito il senatore Urbani: «Anche in qualcuno di tali gruppi ci sono compagni, giovani in buona fede che dobbiamo recuperare alla causa unitaria della sinistra con la forza del nostro ragionamento senza lasciarci coinvolgere in risse». *E' una strategia nuova adottata anche in campo nazionale, una porta aperta verso coloro che il pci aveva sempre considerato come deviazionisti, se non peggio.*

Ce n'è abbastanza per prevedere una battaglia elettorale movimentata *e su temi di appassionante attualità, anche se varrà la pena, prima della convocazione dei comizi, di tastare il polso alle forze politiche* «segnatamente dc e psi» *verso le quali i comunisti hanno ormai lanciato apertamente la proposta di una collaborazione a livello politico ed amministrativo. Quale sarà la risposta al pci su questi temi, in Liguria?»*

Vittorio Prave

I nuovi dirigenti

Il congresso del pci di Savona si è concluso con l'elezione del nuovo comitato federale composto da 54 persone di cui 23 operai, 15 impiegati, 8 insegnanti, 4 studenti, 3 lavoratori autonomi ed una casalinga.

Segretario federale è stato riconfermato Umberto Scardaoni che si avvarrà della collaborazione di Giuseppe Amasio e Armando Magliotto.

Il comitato direttivo è completato da: Giancarlo Berruti, Danie Luciano, Pietro Monachioli, Giuseppe Noberasco, Franco Pastorino, Giuseppe Rebuffello, Olga Roncallo, Piero Racino, Loretta Rosati, Giovanni Urbani e Giuseppe Vallerino.

Delegati al congresso nazionale sono stati eletti: Angelo Carossino, Umberto Scardaoni, Maura Bonifacino, Roberto Ciarlo, Sergio Dietrich, Elio Ferraris, Loretta Rosati e Paolo Teraldi.

Con inserzioni pubblicate sui rotocalchi

«Cuore solitario» sfruttava giovane moglie a Ceriale

Arrestato: è un ex rappresentante di una ditta alimentare di Imperia - La donna stanca del ménage si è rivolta ai carabinieri

Dal nostro corrispondente
Albenga, 3 marzo.

Giorgio Giacalone, 29 anni, ex rappresentante di una ditta di generi alimentari di Imperia, residente a Ceriale, via Maccione 65, è stato arrestato per ordine del giudice istruttore di Savona, dottor Antonio Sarni. E' accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della moglie, la ventinovenne S. A.

Giorgio Giacalone

La giovane sposa, dichiarandosi stanca delle imposizioni del marito rivelo una sconcertante vicenda: il Giacalone le cercava clienti e le fissava convegni per mezzo di inserzioni pubblicitarie su rotocalchi. Le indagini sono state svolte dal maresciallo Narrali, comandante la stazione carabinieri di Albenga, che ha ricostruiti i fatti rintracciando anche alcune persone che vi sono state coinvolte.

Difficile prevedere come si difenderà il Giacalone, ex studente universitario che una qualificata avvocato ed ingegnere, di fronte agli addebiti mossigli dalla moglie, una avvenente brunetta che ha preferito lasciare Ceriale per fare ritorno a Brescia sua città di origine; torna in Riviera solo per visite ad amici.

Presentandosi ai carabinieri a denunciare la vicenda che aveva inizio sin dal 1973 S. A. disse: *«Mio marito mi accusa di essergli infedele e di compiacerlarmi come una prostituta e lui che mi procura i clienti e incassa i soldi. Il denaro non gli basta mai, ho anche cercato un lavoro come barista ma afferma che il mio salario è troppo basso: si è dimostrato un violento sin dai primi giorni del matrimonio e mi minaccia se non faccio come lo vuole».*

Le asserzioni di S. A. avrebbero trovato conferma da alcuni «clienti», rintracciati a Varazze, Genova, Milano e Torino: ammettono di aver avuto convegni con la giovane ma di aver trattato con il Giacalone pagandogli la somma pattuita che oscillava dalle 30 alle 70 mila lire. Probabilmente non sapevano che il Giacalone e la donna fossero sposati. Il contatto veniva stabilito con inserzioni su una rivista per «Cuori solitari»: la moglie sarebbe stata costretta a confermare i convegni firmando di proprio pugno la corrispondenza.

g. m.

Le indagini sulle bombe a Savona Perquisito il club Controcultura

Fermato e rilasciato un giovane in corso Italia (vicino alla sede del msi): aveva una bottiglia di benzina - Critiche del pci all'azione delle autorità locali

Savona, 3 marzo.

In s.c. *Niente di nuovo nelle indagini sugli attentati di via Cara e al traliccio dell'Enel in località Madonna degli Angeli. Gli inquirenti sono parchi di dichiarazioni: si limitano ad assicurare che nessun elemento, anche il più insignificante, viene trascurato.*

Tutte le scuole sono sorvegliate da agenti di p.s., carabinieri e guardie di finanza, mentre posti di blocco volanti vengono istituiti, assai frequente, tanto alla periferia quanto al centro della città.

La scorsa notte una pattuglia di carabinieri ha fermato tre giovani del «Centro di controcultura», sorpresi ad annotare i numeri di targa delle macchine civili dei carabinieri. I tre sono stati sentiti dal sostituto procuratore dr. Stipo, poi rilasciati.

Nella notte tra sabato e domenica gli agenti hanno sorpreso un quindicenne dinnanzi alla sede del msi, in corso Italia. Lo hanno fermato e trovato in possesso di una bottiglia di benzina che egli teneva nascosta sotto una giacca a vento.

Il giovane è stato a lungo interrogato. Poi si è scoperto che era solo un ladruncolo, «succhiatore» di benzina, ed è stato rilasciato.

Il congresso provinciale del pci ha approvato un ordine del giorno con il quale denuncia ritardi ed incapacità nelle indagini per far luce sui criminosi attentati e sottolinea le «responsabilità del governo e dell'apparato statale per le carenze della procura della Repubblica di Savona priva di titolare ed incapace di imprimere una linea antifascista alle indagini».

Savona: fine di "love story„

Rapì una minorenne condanna a 16 mesi

Giovane, 18 anni - E' stato subito scarcerato La ragazzina conferma: "Ci volevamo bene"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 marzo.

(n. s.) *E' finita con una condanna ad un anno e quattro mesi di reclusione la «love story» tra il diciottenne Giulio Pescio, di Savona, via Chiavella 147, e una ragazzina, all'epoca dei fatti non ancora quattordicenne (mancavano due giorni al compleanno), Maria Grazia M., pure abitante alla Chiavella.*

Il giovane, oggi condannato, ma subito rimesso in libertà perché gli è stata concessa la condizionale, e la ragazzina (che ha un aspetto da bambina) si erano fidanzati ma il loro amore era decisamente contrastato dai genitori di lei. Per forzare la mano ai parenti e strappare un «sì», decidevano di fuggire ed il 14 gennaio scorso il Pescio accompagnò Maria Grazia nell'appartamento, momentaneamente vuoto, di un fratello.

La scomparsa della ragazzina veniva denunciata dal padre ai carabinieri che iniziavano le indagini appuntando i loro sospetti sul Pescio. Contemporaneamente giungeva alle stesse conclusioni anche don Giorgio Barbacini, che si era offerto di prendere parte alle ricerche. Il giovane rintracciato dal sacerdote ammetteva di aver portato Maria Grazia nell'alloggio del fratello: «Non abbiamo fatto nulla di male — disse — vogliamo sposarci ma i genitori di Graziella non danno il loro consenso. Ho passato la notte con lei ma non le ho fatto niente, ci vogliamo bene». Poi consegnò a don Barbacini le chiavi dell'appartamento e Maria Grazia, che confermò in tutto e per tutto il racconto del fidanzatino, venne riportata a casa mentre il Pescio veniva arrestato dai carabinieri e denunciato per ratto di minorenne a scopo di matrimonio.

Al processo, durato non più di venti minuti, non si sono registrati colpi di scena. «Ci volevamo bene — ha detto il Pescio ai giudici — e volevamo sposarci. Maria Grazia sembra una bimba ma è una donna già fatta. I suoi, però, sono sempre stati contrari e così, per indurli a dare il permesso al matrimonio, avevamo deciso di fuggire».

La ragazzina, piccola e minuta, ha aggiunto poche parole: «E' tutto vero — ha affermato — non mi ha costretta ad andare con lui. Avevamo di comune accordo preso tale decisione. Mi ha sempre rispettata». Di amore, comunque, non ne ha più parlato.

Giulio Pescio

Due banditi sorpresi durante il "colpo„

Mitra puntati svuotano la gioielleria a Varazze

"Pensate ai fatti vostri — hanno intimato alla gente — Siamo pronti a sparare" - Sono fuggiti sull'auto di un complice che era in attesa

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 3 marzo.

(s. ch.) Due banditi puntano il mitra verso le finestre, dalle quali si era affacciata la gente, e portano a termine il colpo ai danni dell'oreficeria Renato Agosti, di piazza Beato Jacopo (orologi e oggetti d'oro per quasi due milioni).

I ladri hanno forzato, di notte, la serranda dell'oreficeria, frantumando con il calcio del mitra le vetrine. Il rumore ha richiamato l'attenzione degli abitanti di piazza Beato Jacopo. Molti si sono affacciati. Qualcuno ha telefonato ai carabinieri. I banditi accortisi di essere osservati, hanno puntato il mitra. *«Entrate in casa — hanno urlato — impicciatevi degli affari vostri. Presto. Contiamo fino a tre, poi spariamo».*

Riempita una borsa i malviventi sono saliti su di un'auto, a bordo della quale c'era un complice e si sono allontanati. Pochi istanti dopo sono giunti i carabinieri, che hanno organizzato subito i posti di blocco.

Le indagini sono attive, anche grazie alle testimonianze della gente, ma per il momento i due malviventi non sono stati identificati.

Una studentessa ruba due visoni: arrestata

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 3 marzo.

(s. m.) **All'insaputa del fidanzato ruba due pellicce di visone in «Perla» e le carica sull'auto: intervengono i carabinieri e la dichiarano in arresto, tra lo stupore generale. Protagonista dell'episodio è una studentessa milanese di 26 anni, Renata Barbè, fermata a Varazze e associata alle carceri savonesi di S. Agostino.**

La Barbè era giunta nella cittadina rivierasca per trascorrervi il fine settimana assieme al fidanzato. Quest'ultimo, prima di ripartire alla volta di Milano, ha chiesto una cortesia alla ragazza: «Alla pensione Biancamaria di via Genova alloggia mio fratello e sua moglie, andiamo a salutarli e a prendere il caffè con loro».

La giovane ha acconsentito di buon grado. Si è recata dai congiunti del fidanzato, quindi ha chiesto scusa e si è allontanata: «Devo fare una commissione, fra pochi minuti sarò di ritorno». E' scesa nell'atrio, si è impossessata di due pellicce, una di lontra e una di castoro e, sempre secondo la denuncia dei carabinieri, le ha nascoste in una valigia che ha riposto nel bagagliaio dell'auto.

Pochi istanti dopo il titolare della pensione, Vittorio Fedriga, si è accorto del furto. «Nessuno si muova — ha detto — avvertiamo i carabinieri». Nel frattempo ha iniziato a perquisire le vetture dei clienti. Anche il fidanzato della Barbè si è sottoposto di buon grado ai controlli: «Fate pure, io ho la coscienza a posto».

Proprio nel bagagliaio della sua auto, invece, c'erano le pellicce, custodite dentro la valigia. I carabinieri, giunti in quel momento, hanno dichiarato in arresto la studentessa milanese, lasciando esterrefatto il suo fidanzato, risultato estraneo al furto.

Savona: maxittimo aggredito e rapinato

Savona, 3 marzo.

(s.s.) Un marittimo è stato rapinato la scorsa notte mentre passeggiava a pochi metri dalla spiaggia. Si tratta di Antonio Iacrarino, 44 anni, residente a Sorrento, imbarcato su un mercantile ormeggiato nel nostro porto.

Iacrarino è stato avvicinato da sette o otto giovani che gli hanno intimato di consegnare tutto il denaro. Il marittimo ha cercato di resistere ma gli aggressori lo hanno immobilizzato e derubato del portafogli contenente ventimila lire e del passaporto.

Incendio in un alloggio provocato dalla stufa

Bordighera, 3 marzo.

(l. r.) Il surriscaldamento di una canna fumaria ha provocato, oggi pomeriggio, un incendio in una casa colonica alla periferia di Vallecrosia, in via Roma 139. Le fiamme, fuoriuscite dal fumaiolo, hanno interessato alcune grosse travi di sostegno provocando la caduta parziale del tetto.

Una squadra di vigili del fuoco intervenuta da Sanremo su richiesta della proprietaria, Odda Giorgi, ha circoscritto e domato il fuoco prima che si estendesse all'intera costruzione. I danni ammontano ad alcune centinaia di migliaia di lire.

SAVONA — Oggi alle 21 nella sala Rossa del palazzo comunale, a cura dell'associazione culturale «Angelo Barile» il professor don Sandro Maggiolini, dell'Università Cattolica di Milano, terrà una conversazione sul tema «Giovani e fede».

Condannato a Savona

Tentò d'accecare la moglie: 4 anni

Savona, 3 marzo.

(n. s.) **Per avere cercato di accecare la moglie con una forchetta i cui denti aveva accuratamente limato per renderli più acuminati, l'operaio Nicola Sisti, 31 anni, residente a Carcare in via Manneli due, è stato condannato, per lesioni gravi con l'aggravante della premeditazione, a 4 anni e sei mesi di reclusione.**

Il 29 giugno dello scorso anno, esasperato perché la moglie, Maria Abatecola, 41 anni, pure di Carcare, dalla quale viveva da tempo separato, non voleva ritornare con lui, si recava nell'abitazione della donna e, dopo altri inutili tentativi per convincerla a riprendere la convivenza, la colpiva al viso con la forchetta.

La donna doveva essere ricoverata all'ospedale con prognosi di un mese per ferite agli occhi: il marito si costituiva ai carabinieri: «Arrestatemi, ho accecato mia moglie».

Oggi pomeriggio ai giudici ha confermato la sua versione: «Non avevo assolutamente premeditato il fatto — ha affermato — e la forchetta la portavo sempre con me perché mi serviva per pulire le candele della moto. Per questo l'avevo limata. Ho colpito Maria in un momento d'ira. Diverso la test della donna: «E' venuto a casa mia adiratissimo, poi ha impugnato la forchetta ed ha incominciato a colpirmi al viso ed agli occhi. Voleva accecarmi. Io mi sono difesa e protetta».

In casa d'una donna

Un giovane sequestrato ad Imperia

Imperia, 3 marzo.

(b. v.) **Una denuncia, per sequestro di persona, è stata presentata alla questura di Imperia da Giorgio Malagreca, 26 anni, abitante a Cervo Ligure, contro Maria Pace, via Foce. Secondo la denuncia, Malagreca, recatosi alcuni giorni or sono dalla Pace, che conosceva da molto tempo, per una visita, sarebbe stato rinchiuso nell'appartamento dalla donna che poi avrebbe buttato la chiave nel gabinetto, per impedirgli di andarsene. La donna avrebbe agito così per ottenere la restituzione di una chiave dell'appartamento in possesso del Malagreca.**

L'uomo è stato liberato il giorno dopo quando un'altra donna di 29 anni, con la quale Malagreca ha una in comune lo stesso indirizzo a Cervo Ligure, ha portato in questura la chiave mancante, dopo essere stata avvertita della «cattura» dell'uomo da alcuni amici che Malagreca aveva potuto avvertire con il telefono dell'appartamento.

Furto a Imperia

Spezzate le braccia al Cristo

Imperia, 3 marzo.

(b. v.) *Furto sacrilego, nella notte fra sabato e domenica, nella chiesa di San Bernardo di Costa Bacelega, nell'alta Valle Arroscia: i ladri sono penetrati nel tempio, che è isolato nella parte alta del paese, forzando la porta della sacrestia.*

I malviventi, che hanno agito con tutta calma e perfetta conoscenza dei luoghi si sono impadroniti di una statua della Madonna, opera ricostruita con abiti ricamati d'oro, che fa parte del gruppo della Trinità. Hanno preso anche un crocefisso, in legno, opera del '700, che hanno staccato da un gruppo di figure sacre.

E' stato rubato anche un Cristo in legno di fattura più moderna: per impadronirsene i ladri hanno rotto le braccia della croce sul quale la statua era infissa. Il valore delle opere rubate si aggira sui 3-4 milioni.

La zona era già stata teatro, alcuni anni or sono, di furti compiuti da una banda successivamente individuata dai carabinieri.

Durante un dibattito

Imperia: aborto grossa polemica

Imperia, 3 marzo.

(b. v.) Vivace polemica domenica pomeriggio, ad Imperia, nei locali del cinema Imperia, durante la manifestazione sul tema «Si alla vita», contro l'aborto, organizzata dal movimento femminile della dc con l'intervento di numerose esponenti delle sezioni della provincia, di Savona e di Genova.

Oratori ufficiali erano la on. Boffardi e il dott. Vignale. Durante la discussione, che era diretta dalla prof. Massardi, si sono avuti numerosi interventi di un gruppo di dissenzienti con a capo il dott. Giuseppe Lucidi, consigliere comunale socialista.

Si sono avuti battibecchi, la on. Boffardi, ad un certo momento, ha abbandonato la sala. Sul fatto si sono avuti due resoconti contrastanti. Il movimento femminile dc afferma che il convegno ha avuto successo e che la discussione si è stata seria, vivace ed interessante. Malgrado vi siano stati tentativi non riusciti di disturbo da parte di gruppi di persone espressamente intervenute.

Il partito socialista ha affermato: «Una sconfitta della dc. Gli on. Boffardi e Bevilli impotenti a rispondere e controbattere alle argomentazioni del dott. Lucidi, convinti e scarnenti, abbandonano il convegno della dc "Si alla vita" dimostrando la loro mancanza di democrazia e paura della verità».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ACCIONE: Fiore Gordon.
AMBASSADOR: Frank Cassidy, faccia d'angelo.
ARISTON: I corteggiatori della fanciulla in fiore.
ASTOR: Maschio selvaggio.
AUGUSTUS: Perché si uccide un maggiorenne.
CENTRALE: Il terzo addio.
CORSO: Il gatto più furbo.
DORIA: Il cinema che uccide le donne.
ELISEO: Inghilterra.
GIOIELLO: L'orgia del vampiro.
GRATTACIELO: Airport 75.
IMPERIALE: Airport 75 (in lingua originale).
LUX: Ubriachi, vizi sempre miei.
NUOVO PALAZZO: Una strana coppia di sbirri.
OLIMPIA: La cura stacca d'accordo.
ORFEO: Superman.
RITZ: Sesso morbido.
RIVOLI: A mezzanotte va la ronda del piacere.
SAMPIERDARENA Club privé per donne raffinate.
UNIVERSALE: L'ultimo domicilio conosciuto.
VERDI: Il ritorno, il giallo, il nero.
TEATRO MARGHERITA: Nel mio piccolo... non sapevi, con Renato Rascel e Ubaldo Lay.
TEATRO GENOVESE: Stagione riposo.
STABILE: Dio è l'imperatore di acqua santa, di Giovanni Testori.
RAFFAELLO - GRIFONE: Maria Rosa in quarantena.
ITALIA: La signora gioca bene o sporco.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: I cannoni tuonano ancora.
MIGNON: Arcobaleno.
LA: Cielo sereno, io no.
CAMOGLI - ODEON: La bambola di Hong Kong.
LAVAGNA - CENTRO: Weekend proibito per famiglia quasi per bene.
CHIAVARI - ARISTON: Amarsi dottori per i Mac Gregor.

SAVONA

DIANA: Perché si uccide un maggiorenne.
ELDORADO: Sensi proibiti.
ARS: I sanculotti.
ASTOR: Mio Dio come sono caduto in basso.
OLIMPIA: Airport 75.
MODERNO: Gli anni dell'avventura.
TEATRO CHIABRERA: Mani sporche, di Sartre ore 21,15.
ALASSIO - RITZ: Sipari miei diletti.
ALBENGA - ASTOR: Johnny stecca.
ANDORA: Silvestro e Gonzales.
CRISTALLO: La signora.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Contrario carnale.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'assassino di Enea.
ALTARE - CALLIGARIANA: Il mostro di Marcinelle.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il sollievo di Rio Grande.
CENGIO - CENTRALE: L'orribile segreto del dottor Hichcock.
CERIALE - ODEON: La scalmanata.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Maddalena.
GARLENDA: La scelta delle mani d'acciaio.
LOANO - PERLA: Maria Stuarda.
MILLESIMO - ITALIA: Gli imprendibili.
SPOTORNO - MIGNON: L'uomo della Mancha.
VADO LIGURE - AURORA: L'uomo dal dito d'acciaio.
VARAZZE: La battaglia di Fort Arthur.

IMPERIA

CAVOUR: L'ammazzagigante.
ROSSINI: L'altra casa di mosaici del Pacifico.
CENTRALE: Il lungo addio.
AMBRA: La gatta ne colora.
DANTE: L'uomo che sapeva di sesso.
ARMA DI FANTASIA - CAPITOL: I cannibali.
BORDIGHERA - ZENI: L'isola dei senza peccato.
CENTRALE: L'ultimo atto della polizia.
DIANA MARINA - DIANESE: Scandali per quattro soldi.
RIVIERA LIGURE - CORALLO: Ufo, prendeteli vivi.
VENTIMIGLIA - ROMA: Peccato (passi).
DOLCEACQUA: I cannibali.
SANREMO - ARISTON (TEATRO): Il matrimonio va in coppia del piacere.
CENTRALE: Ultimo domicilio conosciuto.
CRISTALLO: Il demone nero.
EDEN: Dimmi dove si fa male.
SUPERCINEMA: La tigre di Eschnapur.
ARENA: Hai ucciso, dovevi accidenti a lui.
ARISTON: Virginia.
MIGNON: La paga del guerriero.
RITZ: Gruppo di famiglia in un interno.

RADIO MONTECARLO

7 — «Supercoccella» animazione di Ruggero.
8.45 — «Oroscopo» di Paola Alberti.
9 — «Canzoniere d'Italia delle mamme».
9.30 — «Fate voi stessi il vostro programma» con la partecipazione di «Jumbo» e «Pariamone insieme».
12 — «Quel particolar giornale a mezzogiorno...».
12.45 — «Canzoniere» con Enrico Simonetti.
13 — «Due quarti di» «appetito di Dorina».
14.30 — «Il cuore ha sempre ragione» «Incontro».
15.15 — «Il ritornello» «giochi».
16 — «Bell servizio» «animati da Riccardo».
17 — «Federico sono».
17.15 — «Discutiamo della settimana».
18 — «Discorsino» con Sandra Mondaini (il parroco di lei finge).

TELE-MONTECARLO

19.45 Telefilm della serie «Gli inafferrabili».
20.30 «Terza base», film, regia di Luciano Emmer.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
18 — Programma per ragazzi.
19.40 Un minuto per le donne.
19.45 Avrete a Victoria (telefilm).
20.15 Gli animali del mondo (documentario).
21 — Il bue sulle (lungometraggio).
SECONDO PROGRAMMA
14.30 Buongiorno signora.
15.30 Una lezione (film).
16.25 Ieri oggi domani.
18.05 Programma per bambini.
19.45 L'ora in Sud (quotidiano).
20.30 Rendez-vous.
TERZO PROGRAMMA
18 — Inaugurazione di un libro (Quaderni).
19.30 Tribuna libera.
20 — Documentario.
20.30 Film musicale.

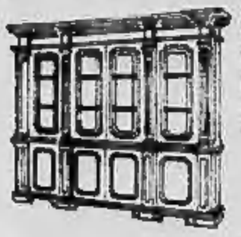
Ivonne Panazzi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito sig. Felice Balbiano, le figlie, il fratello, i cognati e le cognate, i nipoti, i funerali si svolgeranno domani a Brescia, alle ore 10. Lunedì 10 corr. alle ore 10 sarà celebrata una santa Messa in suffragio nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina.
— Finale Ligure, 3 marzo 1975.

VACANZE IN ROULOTTE
con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
A SAVONA:
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)

NIENTE BENZINA E MENO TASSE
Opel Rekord diesel
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8
(Via Aurelia) - Savona

Occasioni auto
Fiat 127, 128, Innocenti Mini, Giulia 1300, Alfasud, Opel Manta 1200-1600, Ascona 1200, Opel Kadett, Viva 1200, Fulvia GI, VW fuegone.
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)
Savona

Comunicato

Per poter fare spazio ai numerosi modelli di mobili che saranno presentati nei prossimi anni nella nostra Esposizione di Albisola Superiore offriamo alla nostra affezionata clientela l'attuale campionatura con
Sconti dal 15 al 25 %
La presente offerta termina il 29 marzo
Mobili d'Arte "Arredostil" di Giuseppe Fadini
ALBISOLA SUP. Corso Mazzini, 1 rosso (di fronte a Villa Gavotti) - Tel. 018 - 40383

Trovata morta dopo due giorni

Borgio Verezzi, 3 marzo.

(s. d.) **Erminia Flora, 80 anni, nata a Castagnole Lanze (Asti) residente da anni a Borgio Verezzi, via Verezzi 2, è stata trovata morta nel suo alloggio. Il decesso, secondo il dottor Rossi, avvenuto due giorni fa, è dovuto a collasso.**

La scoperta è stata fatta dal brigadiere Nardi con l'appuntato Marinelli dei carabinieri di Pietra chiamati dai vigili urbani Illiano ed Alessio di Borgio Verezzi.

LIGURIA SPORT

L'Imperia è ancora in corsa per la promozione in "C,,

Il sogno nerazzurro

Se vince il recupero di domani ad Acqui, la formazione di Dagnino si porta a tre punti dall'Omegna di Gigi Bodi e a quattro dalla capolista Albese: il campionato sarebbe tutto da giocare - Sempre positiva la difesa, pericolosi e incisivi Guidetti e Geremia - Alla squadra, per essere da primato, manca però un regista

«La matematica non è un'opinione — dicono a Imperia —. I nerazzurri possono vincere il recupero di domani, in trasferta contro l'Acqui, e portarsi a quattro punti dalla capolista Albese. Il campionato sarebbe tutto da giocare». Il successo con la Sarzanese, imbattuta da nove domeniche, ha riportato l'entusiasmo nell'ambiente dell'Imperia. La squadra di Dagnino può davvero aspirare alla promozione? Le cifre dicono di sì. I risultati dell'ultimo turno lo confermano.

L'Albese di Ferretti e Moschino attraversa una grave crisi, iniziata con la sconfitta di Savona. Neppure l'Omegna di Gigi Bodi mantiene le promesse. E' stata battuta dall'Istituto Sociale, perdendo una grossa occasione per balzare in testa. L'Asti è stato sconfitto dal Borgomanero, ma conserva comunque il terzo posto. L'Imperia ha 25 punti, se vince con l'Acqui si porta a quota 27.

«Domani giocheremo il tutto per tutto — afferma Dagnino —, scenderemo in campo decisi a vincere. Non si tratta di un incontro proibitivo, poniamo tornare a Imperia con i due punti». Domenica prossima i nerazzurri saranno impegnati ancora in trasferta, a Sestri Levante, quindi affronteranno al «Ciciione» proprio l'Omegna di Bodi. «Il girone di ritorno ci è favorevole — prosegue il trainer — l'ottimismo è di rigore».

Questo non vuol dire farsi illusioni. La strada che divide l'Imperia dai primissimi posti è ancora lunga e difficile, ma non impossibile. Molto dipenderà dall'esito della partita di Acqui (potrà giocare anche l'espulso Gittone), e poi da quella di Sestri: «L'obiettivo è la conquista di almeno tre punti», afferma ancora Dagnino.

Il centrocampista Marinelli, tra i migliori nerazzurri, in azione contro la Sarzanese

Cosa manca all'Imperia per essere da primato? Un vero regista, un centrocampista completo, come poteva essere, per fare un esempio di casa, Gigi Bosca. La difesa viene elogiata da tutti. Ha trovato in Gazzano un battitore libero tempista e puntuale, può contare sullo stopper Renzi e sul terzino fluidificante Saro. Vi è qualche dubbio per la continuità di Ronco, che da una certa parte del pubblico viene giudicato non all'altezza della situazione. Ronco è difeso invece dal suo allenatore: «Svolge con impegno il suo compito, insistero su di lui».

Non si discutono, in prima linea, i due attaccanti Guidetti e Geremia, né il vivace e utilissimo Ottonello, spina nel fianco della difesa avversaria. Resta il centrocampo, dove vanno purtroppo cercati i difetti. Gli anziani Natta e Gittone sono immarcabili per carica agonistica e impegno, ma non bastano da soli a reggere la zona nevralgica. Il centrocampo nerazzurro è talvolta un grosso equivoco, superato il quale l'Imperia sarebbe davvero da primato. Marinelli si applica con diligenza, ma anche a lui manca l'appoggio di un regista.

Gli Imperia Clubs ci hanno scritto per prendere le difese degli atleti nerazzurri. Li ha irritati una dichiarazione di Turra, il quale sostiene che l'organico della squadra non è da promozione. Parte dei tifosi è d'accordo con Gigi Bodi, esonerato alla fine della passata stagione. Recentemente Bodi ha detto: «Con i giocatori dell'Imperia rincerei il campionato».

Bodi è un grosso personaggio, sa essere sempre sulla cresta dell'onda. Sul valore della rosa nerazzurra siamo tutti d'accordo, ma le lacune ci sono, e sembrano evidenti. A nostro avviso, lo ripetiamo, manca un regista degno di questo nome, pur con tutto il rispetto per i vari Gittone, Natta, Marinelli e Panizza. Crediamo che su questa diagnosi siano d'accordo tutti: Turra, Dagnino, e anche Gigi Bodi.

Sandro Chiaramonti

La Maurina Basket finalista regionale

Imperia, 3 marzo.

(b.b.) La Maurina di pallacanestro è finalista nel campionato ligure di promozione, grazie alla vittoria ottenuta contro la Vadese per 58-56. «E' stata una partita molto combattuta — ha detto l'allenatore Balardo —. La Maurina è riuscita a prevalere negli ultimi 50 secondi, per la magnifica prova dei suoi piccolissimi».

Anche la Sanremese ha vinto contro la Don Bosco Savona (114-93), ma non potrà accedere alle finali avendo un quoziente canestri inferiore.

Nelle finali liguri femminili la Maurina è stata battuta per 69-68 dalla Scuola Basket di Genova, dopo un'altra partita molto combattuta, che ha visto le giovani ragazze di Sacchetti cedere solo all'ultimo minuto.

SAVONA — Le allieve della Spiluen di Savona hanno battuto la Juventilia Varazze per 86-60, ponendo la propria candidatura alla vittoria nel girone.

Nonostante la grave crisi che la società attraversa

Savona: già cominciata la grande corsa per la "panchina,, di Cucchi e Pelizzari

Volpi e i due Persenda vogliono tornare in biancoblù? - Gli attuali tecnici sono favoriti, ma la decisione spetterà ai nuovi padroni del sodalizio - Approfondire la proposta di Robbiano

Il Savona fa gola a molti dirigenti e tecnici. Nonostante i guai della società, resta un punto fermo del calcio savonese. E' facile capirne i motivi: un passato glorioso; il ricordo della serie B e dei tempi di Aldo Dapelo; la vicinanza con il capoluogo di regione, che potrebbe anche metterlo in concorrenza con Genoa e Sampdoria; uno stadio, il Valerio Bacigalupo, da quasi 20 mila spettatori: un pubblico che, quando vuole, sa essere numeroso, appassionato e competente.

Cominciano dagli allenatori. Pierino Cucchi e Felice Pelizzari stanno guadagnandosi sul campo la conferma, ma la decisione definitiva spetterà ovviamente ai nuovi padroni del sodalizio, chiunque siano. Coi biancoblù si allena Ezio Volpi, non dimenticato tecnico della serie C. Ha assistito anche a Levante-Savona, tenendo a precisare che si tratta di una semplice coincidenza. «Seguo molte squadre, tra cui il Savona, ma questo non significa che ci sia un interessamento professionale».

Valentino Persenda non ha mai fatto mistero di voler tornare a Savona come tecnico: «Uno dei miei più grandi desideri è quello di poter allenare i biancoblù ma, poiché sono un professionista, non potrei certo accettare una novità con la società in piena crisi». Il popolare «Roccia», che come Volpi può contare su molti sostenitori, potrebbe formare un tandem col fratello «Nino» in qualità di preparatore atletico o direttore sportivo.

Sul fronte dirigenziale, la proposta più concreta resta per il momento quella avanzata da Mario Robbiano, che vuol dirottare su Savona i suoi calciatori. Robbiano deve chiarire alcuni punti della sua proposta: sarebbe disposto a coprire le spese di gestione con un proprio gruppo, o vorrebbe per questo l'aiuto di determinati savonesi? Vuole mantenere la proprietà sui giocatori anche quando indosseranno la maglia biancoblù, mentre su questo punto il «comitato salvezza» si è detto contrario. Si potrebbe raggiungere un compromesso, stabilendo una tabella che preveda la cessione definitiva degli atleti da Robbiano al Savona secondo determinati canoni.

L'altra soluzione è quella portata avanti dal «comitato salvezza». Si è costituita la nuova associazione sportiva «A.C. Savona 1907», che, al termine del campionato, potrebbe rilevare il Savona S.p.A. di Mario Briano. Il consiglio direttivo provvisorio è così formato: Fulvio Gallo, Francesco Cesarino, Giovanni Sergi, Silvano Guagnini, Alfredo Campora, Cornelio Zino, Giuseppe Ciolini, Roberto Anselmo, Mario Del Buono, Carlo Tonini, Luciana Locci. I consiglieri si recheranno dal notaio per fondare ufficialmente il nuovo sodalizio. Per diventare soci e poter partecipare alle assemblee occorrono 200 mila lire, ma due o più sportivi possono mettere assieme le loro forze.

s. ch.

Orcino visto da Bruna

Rappresentativa regionale i convocati da Postiglioni

Sanremo, 3 marzo.

(s. a.) Il commissario tecnico del comitato regionale, Francesco Postiglioni, ha convocato per giovedì (ore 15, campo Pio XII di Pegli) i seguenti giocatori: Zino, Panarello e Guida del Gruppo C; Bolla e Corrado del Lerici; Sacchini del Little Club; Pardi del Navalmari; Mariano e Giordani dell'Orvada; Orlando e Spinelli del Pontedecimo; Duce, Scaburri, Ventura e Zitta della Sanremese; Lapini della Ventimigliese. Medico, dottor Biasotti; allenatore, Manfredini.

PROMOZIONE - La Sanremese gode ottima salute

Brenna non teme lo sprint finale Albenga resta senza presidente

Delminio, polemico con i tifosi, potrebbe dimettersi a fine stagione - Sfortunata la Ventimigliese - L'Argentina contesta l'arbitro - Recagno crede ancora nel Varazze

L'Albenga è prepotentemente tornata alla vittoria. Ha battuto l'Ovada con due reti di Tonelli e altrettante di Beltramo, allontanandosi per il momento dalla zona pericolosa.

Si tratta di un fuoco di paglia o è l'inizio della riscossa? Gli sportivi sperano che la crisi sia definitivamente alle spalle. Solo i risultati, infatti, potranno mettere fine alle polemiche tra i tifosi e la società. Il presidente dell'Albenga, ingegner Giulio Delminio, accusa gli sportivi di aver abbandonato la squadra nei momenti più difficili, «proprio quando andava sostenuta con passione». Esiste la possibilità che Delminio abbandoni la presidenza a fine campionato: per la società ingauna si aprirebbe una crisi di buio.

La Sanremese ha confermato di godere ottima salute. L'allenatore Brenna è raggiante: «Tutti i biancazzurri rendono al meglio, siamo ottimisti. La mia squadra è pronta per lo sprint finale». Per domenica è in programma Pontedecimo - Sanremese: l'incontro fa paura al tecnico nerazzurro? «Lo avrei temuto un mese fa, quando attraversavamo un periodo di crisi. Oggi siamo tranquilli, giocheremo le nostre carte anche contro il forte Pontedecimo».

Il Varazze ha scacciato i pensieri battendo la Ventimigliese, ma i nerazzurri non sono apparsi al meglio della condizione. La squadra di Grammatica avrebbe meritato almeno un pareggio, non è riuscita ad ottenerlo solo per sfortuna. Beppe Recagno, comunque, non sembra preoccupato. Domenica è in programma il derby esterno con l'Arenzano, è convinto di rivedere il miglior Varazze.

In casa dell'Argentina contestano l'operato dell'arbitro, Zito di Savona, che avrebbe ingiustamente espulso Petruziello. Dice il presidente Gaggino: «La designazione di un arbitro savonese era inopportuna, lo faremo presente alla Lega». I ragazzi di Giordano devono rimproverare anche se stessi: hanno sbagliato due calci di rigore, gettando alle ortiche la vittoria. «Sono ugualmente soddisfatto della prestazione dell'Argentina — conclude Gaggino —. Abbiamo retto bene in nove contro undici, segno che la squadra è tornata in forma».

A Loano recriminano sulle dimensioni della sconfitta: «V'a bene perdere, ma 0-3 è un risultato troppo pesante». Anche la Loanesi contesta l'arbitro: «Ha lasciato correre due falli da rigore sull'attaccante Neuhoff, che ha già archiviato la sconfitta, pensa al derby con l'Albenga: vuole vincerlo ad ogni costo, per riprendere la corsa verso l'alto.

Rino Grammatica, trainer della Ventimigliese, è soddisfatto nonostante la sconfitta: «Siamo usciti battuti dal "Pino Ferro" solo per due errori del portiere Melani, che la domenica precedente aveva salvato il risultato parando un rigore». Dopo il secondo gol, Melani ha chiesto di essere sostituito, ma Grammatica lo ha lasciato in campo, confermandogli la fiducia: «Saprà farsi perdonare». L'allenatore della Ventimigliese ricorda la gagliarda prestazione del giovane attaccante Calabrese, 17 anni, che viene seguito dagli osservatori del Brescia e del Parma. Anche Dagnino, allenatore dell'Imperia, si è interessato a Bal.

Decimo risultato utile consecutivo per il Vado di Ansaldo: peccato si tratti di un pareggio interno, per giunta contro il fanalino di coda S. Agostino. Solari è lo stesso ottimista, si dice convinto di vincere domenica a Rapallo: «Manterremo la promessa, come facemmo per il derby con l'Albenga». I tifosi rossoblù si augurano che abbia ragione.

s. ch.

Tonelli (Albenga) e Chiari (Sanremese) visti da F. Bruna

Il fatto e il personaggio

Il "tunnel" di Zitta Rivincita per Orcino

Scaburri e Zitta hanno sostenuto il provino per la Roma. Impressionando favorevolmente l'allenatore Liedholm. «Sono giovani di valore — ha detto il tecnico —, porteremo avanti la trattativa con il presidente della Sanremese, Amato». I due ragazzi hanno buone possibilità di passare alla società giallorossa. Ormai è solo questione di cifre: se la richiesta di Amato sarà ritenuta accettabile, la Roma acquisterà i due «gioielli biancazzurri».

Durante il provino, Scaburri è stato marcato da Bocca. L'ex-mediano è sfuggito un paio di volte, puntando con decisione a rete. Zitta ha agito a centrocampo, nella zona di De Sisti e Cordova. Con quest'ultimo è stato protagonista di un battibecco.

Il terzino biancazzurro nel corso di una splendida azione, si è trovato di fronte Cordova e lo ha superato con un tunnel. Il centrocampista giallorosso non l'ha sopportato affatto: «Siamo in allenamento, non il entusiasmare. Fai il tuo gioco con calma, lasciaci in pace». Zitta ha ribattuto per le rime, ma fortunatamente la disputa non è proseguita.

Il giovane centrocampista del Savona Orcino disputò lo scorso anno un ottimo campionato nelle file del Sestri Levante. Giunse sulle rive del Lemmo con la fama del regista, assecondato dall'allenatore Persenda. «Voglio fare di te il cardine del centrocampo», gli disse l'allenatore. Per molte settimane Orcino non mantenne le promesse. Credettero in lui anche Cucchi e Pelizzari. I fatti, finalmente, hanno confermato le sue doti.

Da qualche domenica è il migliore del Savona. Contro la Levante è uscito dal campo a causa di un infortunio, anche per questo la squadra biancoblù è calata di tono ed ha deluso. Orcino giura di migliorare ancora: in fondo non gli dispiacerebbe restare a Savona, insieme a chi ha creduto in lui.

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

Presidente ottimista

L'avvocato Arcangelo Musso, presidente dell'Imperia, sta vivendo momenti di dubbio: spera in una squadra che sembra aver ritrovato se stessa, ma teme una ricaduta che stravolgerebbe ogni obiettivo, ogni sforzo in questo momento potrebbe apparire incomprensibile.

Il presidente Musso appare comunque ottimista, anche se preferisce essere prudente. Alcuni anni or sono, sotto la sua presidenza, ma in condizioni ambientali disastrose (la squadra doveva giocare a Diano Marina) l'Imperia retrocesse. Lo chiamarono allora «presidente della retrocessione».

E' evidente che l'avvocato Musso, tornato alla presidenza dopo un periodo di ombra, nutra un sentimento di rivincita, legittimo in chi ha sempre pagato direttamente. «Contro la Sarzanese l'Imperia ha dimostrato di potere essere ancora grande — continua —, ma tutto rimane condizionato dal un successo sicuro con l'Acqui. Se i giocatori capiranno l'importanza di questo momento, allora potremo veramente uscire allo scoperto».

b. v.

Seconda Categoria - Duello in testa

Ora la Spotornese è ottimista Possiamo superare il Ferraro

La Spotornese ha pareggiato in casa contro il Ferraro, mantenendo vivo l'interesse del campionato di seconda categoria. I padroni di casa, in buona sorte, avrebbero meritato la vittoria. Hanno letteralmente aggredito gli avversari, battendoli sistematicamente sul ritmo, dominandoli a centrocampo e costringendoli spesso ad una affannosa difesa. Splendido il gol con il quale Ferrelli ha temporaneamente portato in vantaggio la squadra di casa. Soltanto nella ripresa gli ospiti sono riusciti a rompere l'assedio al quale è stata sottoposta la rete difesa dall'ottimo, ma sempre valido Ghizzardi.

Il Ferraro deve il pareggio soprattutto all'esperienza ed alla classe di un altro «vecchio», Nico Vasconi «al di lui è stato commesso il fallo da rigore trasformato da Giannotti). Al «Silocardo» pubblico da grandi occasioni con notevole affluenza di savonesi. Partita corretta anche se in campo non è mancato l'agonismo. Espulso Serra (Ferraro) a fine gara per proteste nei confronti dell'arbitro.

«Il pareggio ci soddisfa — dice l'allenatore dei savonesi, Pacini —, *continuiamo la corsa verso la promozione.* Il discorso tra la capolista e gli immediati inseguitori rimane immutato (un punto). Diverso, però, il morale della compagine allenata da Ermes Mucciarelli. *«Il Ferraro è senza dubbio una grossa squadra* — ha commentato il trainer spotornese —, *ma ora siamo convinti di potergli contendere con successo il primato. I savonesi dovranno mentirsi le promozione».*

Sulla panchina del Cengio ha esordito ufficialmente il nuovo allenatore Giuseppe Rocchiari, ritornato alla guida della sua ex squadra dopo un anno di assenza. Più che positivo il debutto. I valbormidesi, oltre che battere agevolmente il Borgio, candidato insieme al Bragno alla retrocessione, hanno dimostrato di avere ritrovato gioco, idee e condizione atletica. «Abbiamo ancora due partite da recuperare — afferma il presidente Mellea — potremo portarci a ridosso delle capolista. Le speranze di promozione non sono del tutto «fumate».

Al contrario l'Andora, il cui allenatore Dodi non nasconde l'ambizione di inserirsi fra le due prime della classe, è stata costretta al pareggio sul campo del Valleggia: vede naufragare le sue aspirazioni. I padroni di casa lasciano, insieme al Sanremo vittorioso a Bragno, la zona retrocessione. Vi sono invece sempre più coinvolti il Millesimo e il Calizzano, battuti rispettivamente sui campi di Laigueglia e dell'Albisola.

b. b.

RISULTATI	
Bragno-Sanremo	0-3
Valleggia-Andora	1-1
Laigueglia-Millesimo	3-1
Albisole-Noicse	3-2
Cengio-Borgio V.	3-1
S. Cecilia-Calizzano	3-0
Spotornese-Ferraro	1-1

Penalizzato il Bragno di 1 punto.

PROSSIMO TURNO: Calizzano-Laigueglia; Noicse-S. Cecilia; Millesimo-Valleggia; Ferraro-Albisole; Borgio V.-Bragno; Sanremo-Cengio; Andora-Spotornese.

CLASSIFICA	pt.	g.	v.	n.	p.	f.	s.
Ferraro	33	17	10	3	2	28	9
Spotorn.	24	17	9	6	2	24	11
S. Cecil.	22	18	7	8	3	20	12
Andora	20	18	5	10	3	31	16
Laigueg.	20	18	7	6	5	21	13
Albisole	19	17	6	7	4	29	24
Sanremo	19	18	8	3	7	21	18
Noicse	18	18	5	8	5	27	21
Cengio	17	19	6	5	8	26	19
Valleg.	17	18	6	5	7	19	21
Calizzan.	16	17	4	6	7	16	19
Mille.	16	17	6	2	9	20	28
Borgio	15	18	3	5	10	16	30
Bragno	3	17	0	4	13	6	38

Prima Categoria - Primato alla Taggese

Nel baratro il calcio finalese Comunale: arbitro assediato

Non era mai sceso così in basso il calcio finalese. Le due partite in programma nel weekend calcistico al campo di via Brunenghi, si sono concluse entrambe con la sconfitta dei padroni di casa. Il Finalpia è ormai matematicamente avviato alla retrocessione, ed il Finale rischia di essere coinvolto nella lotta per la salvezza. E questo nonostante giallorossi e biancazzurri (soprattutto i primi) si fossero presentati ai via del torneo sbandierando propositi di promozione.

RISULTATI	
Dianese-Ceriale	0-0
Garessio-Carcarese	0-0
Alassio-*Finale	1-0
Cairese-*Veloce	1-0
Borghetto-*Finalpia	3-0
Auxilium-Albissola	0-0
Taggese-Pietra L.	4-1
Internelia-Carlin's Boys	1-0

CLASSIFICA	pt.	g.	v.	n.	p.	f.	s.
Taggese	29	20	11	7	2	32	9
Borgh.	25	20	9	7	4	20	13
Ceriale	25	20	8	9	3	26	18
Alassio	25	20	10	5	5	19	15
Calerese	23	20	9	5	6	17	15
Carlin's	23	20	9	5	6	22	24
Pietra	22	20	8	6	5	14	16
Intern.	20	20	7	6	7	23	15
Carcar.	15	18	6	3	9	20	18
Finale	18	20	6	7	7	13	24
Veloce	18	20	4	10	6	19	23
Dianese	16	20	6	4	10	20	26
Garess.	16	19	5	6	8	18	25
Albiss.	13	20	3	7	9	15	22
Auxil.	14	20	5	4	9	13	21
Finalpia	9	19	1	7	11	17	35

PROSSIMO TURNO: Carlin's Boys-Ceriale; Garessio-Dianese; Alassio-Carcarese; Cairese-Finale L.; Finalpia-Veloce; Albissola-Borghetto; Taggese-Auxilium; Pietra L.-Internelia.

La rabbia repressa dei tifosi locali si è sfogata contro l'arbitro De Salvo di Sanremo, accusato di non avere concesso al Finale due rigori e di aver assunto atteggiamenti indisponenti. Al termine dell'incontro il vicepresidente Baracco ed il dirigente Barbero hanno tentato di scagliarsi contro il direttore di gara, che ha potuto raggiungere a fatica gli spogliatoi.

De Salvo è stato assediato per circa tre quarti d'ora da un gruppo di tifosi inferociti. Ha potuto mettersi in salvo solo per il fattivo intervento di alcuni dirigenti finalesi, i quali l'hanno messo in condizione di allontanarsi con un'auto privata. A bordo della sua vettura, l'arbitro ha poi raggiunto incolume, ma scortato dai vigili urbani, il casello dell'autostrada per Sanremo.

Neppure il frettoloso cambio di allenatore è stato utile alle due formazioni in piena crisi. Nicola del Finale è subentrato in settimana al dimissionario Luciano: il gioco è leggermente migliorato, ma non è valso ad evitare una nuova batosta d'arresto.

Dell'Orto del Finalpia ha preso ufficialmente il posto di Bellerini. Dopo la secca batosta subita contro un Borghetto per nulla trascendentale, appare amaregiato e senza speranze. «Rispetto alla bella prestazione di Ceriale — ha detto — ho visto una squadra completamente trasformata: purtroppo in peggio. Non c'è spogliatoio, non c'è impegno e manca la volontà. Con queste premesse la salvezza è solo un miraggio».

Chi non accusa battute d'arresto è la Taggese, che ha travolto un animoso Pietra, presentatosi a Tuggia a viso aperto, come aveva preannunciato Salamini. Quattro punti dividono ormai la capolista da un terzetto di avversarie (Borghetto, Ceriale e Alassio), le uniche in grado di contrastarne in qualche modo la fuga. Per il trainer pietrese Salamini non ci sono dubbi: «La Taggese è la squadra più degna di salire in promozione dopo anni di vana attesa».

A Diano Marina il Ceriale non è andato oltre un pareggio. Borghetto ed Alassio vittoriose in trasferta, ne hanno approfittato. Dalle alte sfere della classifica stanno discendendo i Carlin's Boys, nuovamente battuti a Vallecrosia, mentre si sta riprendendo la Cairese di Pizzorno, che ha conquistato un prezioso successo sul terreno della Veloce. Varzese e Carcare non sono andati oltre un salomonico pareggio a reti inviolate, come Auxilium ed Albissola, le due compagini continuano così a occupare il penultimo posto in graduatoria.

s. d.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO — NN. primo piano, 5, NA Settembre 102, Nuova, V. S. Vincenzo 14b, Sarzana 2 (2 Borgo 10), Diurno, p.za S. Lorenzo 46, Canepa, [illegible] — S. Martino 2 Mortara 2 Granara 2 — S. Margherita Borgotaro 2, Bettola 2, Calda Bol — S. Fruttuoso Mercati Orlero, V. Battisti 17, Imperiale 1, Borgoli 10 — Via Brogno 2 — Storia Quarto, [illegible] — Quinto Nervi Campari, V. G. Doria 2, Via 195, [illegible]

SAMPIERDARENA — [illegible] — Via Cornigliano — Pesti — bevini — Fre Nervi Sestri 2 — Riccardi Ferro, V. Arnaldo 20 — Riccardi Torriglia, V. G. Cesi 22 — Portichetto Serv. notturni Portoria, Bolzi 10, Via Fereni 2, Via Porta 34, Canepa 2, Via Buonarroti 2, Piazza 10

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

Per le [illegible] Albenga e Mallare: Giuseppe Lagorio, Albenga, V. [illegible] Andora: Armando Ilvarelli 2, Alassio: Stellabello, Laigueglia e Casanova Lerrone: Giuseppe Gliandante, Spotorno, [illegible] Bardino e Magliolo: Elio Pacini, Finale, t. 62.185, Borghetto e Calizzano: [illegible] Ceriale: Sergio Verzeri, Pietra Ligure, Toirano, San Giacomo e Giustenice: Renato Cavanna, Roccavignale

Rezzoaldo Cavanna e Pollare: Giuseppe Cavanna, Carcare, t. 50.126, Cairo Montenotte: Pietro Gastaldo, Cairo, Cairo 2 [illegible] Calice Ligure: [illegible]

Castelfranco, Nasino, Castelvecchio, Cisano, Erli e Zuccarello: Franco Valle, Arnasco, t. 32.007; Celle Ligure: Giovanni Olivieri, t. 990.435; Cengio e Cosseria: Orazio Colombano, Cengio, t. 61.094; Dego: Giorgio Scarsi, t. 37.002; Giusvalle, Misoglio e Pontinvrea: Tommaso Balestri, Giusvalle, t. 44.015; Massimino: Pino Cavallo, Lavagnina, Sassello, Millesimo e Roccavignale: Sassello, Millesimo, t. 40.007; Murialdo: Francesco Valle, t. 30.010

Nali, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Olivieri, Spotorno, dalle 22 de. e alle dal Giuseppe Nicolò, Nali, dalle 22 del 5 alle 7 del 6. Filippo Tardonato, Bergeggi, dalle 22 del 5 alle 7 del 6. Vincenzo Tilddo, Spotorno, dalle 22 del 5 alle 7 del 6. Dolcetta e Piodio: Orso e Bellotti, Stellanello, t. 59.025; Sassello: Daniele Pongo, t. 72.115

Savona: [illegible] Stella San Giovanni: Vito Talarico, Balestrino e Boissano: Domenico Castano, [illegible] Celle: Carlo Pizzorno, [illegible] Vado Ligure: Vittorio Antonetti, medico di sicurezza, t. 47.013; Orco Feglino, Osso e Vendone: Luigi Bellotti, Orco Feglino, t. 99.013; Villanova, Ginestro e Castelvecchio: Giuseppe Cerisola, [illegible]

PER ARREDARE LA TUA CASA
c'è TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Cavour, 52 - Tel. (0183) 46056

COMUNICATO IMPORTANTE
Per rinnovo locali dal 17 febbraio
colossale svendita
di tutta la merce in giacenza con
sconti dal 25% al 50%
Vasto assortimento in svendita di salotti in pelle, vitello e stoffa - mobiletti in stile per ingresso - camere, cameratte, soggiorni, ecc.
N.B. - Si accetta il solo pagamento in contanti.
UNA VOSTRA VISITA NEI NOSTRI NEGOZI SENZA ALCUN IMPEGNO VI CONVINCERA'

QUADRI D'ORO nuove opere 1975
ANNIGONI
A. BUENO
BRINDISI
LIBERATORE
PORZANO
TURCATO
VESPIGNANI
presentati dal
CENTRO ARTE NELL'ORO
GIOIELLERIA EDMONDO
Via Cavour 26 E - Tel. 31.038
VENTIMIGLIA